

Codice scheda: ASC A4540324 (Microscheda: 3941A5/6)
Luogo e data: ROMA - 20/01/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VARAIA ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risponde alla lett. del 28.12.1891 contento del felice arrivo a Beit-Gemal del nuovo dir., al quale dà ulteriori istruzioni: anzitutto la carità. Col Can. Belloni A. raccomanda deferenza e cedevolezza.

Roma, 20 gennaio 1892

Mio carissimo Don Varaia

Sono a Roma per affari della nostra Pia Società ed anche per voi particolarmente, e di qui rispondo alla tua buona lettera del 28 dicembre ultimo scorso ed alla precedente. Già Don Barberis mi aveva scritto che eravate giunti sani e salvi, e come eravate stati ricevuti, e ne ebbi a ringraziare grandemente il Signore. Non mi fa meraviglia che abbia veduto volentieri la capanna di Betlemme, poi la strada del calvario: per i credenti e specialmente per i religiosi non c'è cosa più consolante e adatta di farci prendere le più belle risoluzioni.

Son contento delle accoglienze fatte, e queste ti servano di impegno per coltivare sempre meglio cotesta vigna che il Signore ti ha voluto affidare.

I confratelli di costi io li credo tutti degni, ma conviene cercare di togliere di quando in quando la cenere, che si andasse fermando sopra i carboni. Vigila assai, e procura di fare di coteste case il vero paradiso in terra. Non bisogna che tu ti creda che non sorgano difficoltà, e che il demonio se ne stia quieto. Tutt'altro, è in coteste vicinanze che egli ha osato tentare il Divin Salvatore; e perciò pensa se egli ha perduta l'audacia e se vorrà convertirsi ora che è più vecchio. Ciò che io ti raccomando sarà sempre la carità che vi deve unire, e scacciare la voglia dell'essere primo che rovina ogni opera anche la più santa. Le norme, che ti ho date prima che partissi, procura di metterle in pratica, e di tenere sempre col Canonico Belloni quella deferenza, quella pieghevolezza che ti ho raccomandata. Quando avesse a venir fuori

qualche difficoltà, procura subito di farmela sapere, e con la carità vedrai che tutto si comporrà. Saluta da parte mia tutti i confratelli. Dirai tante cose al Canonico Belloni anche da parte di Don Francesia che mi accompagna; e tu prega qualche volta per me che sono ben di cuore

Tuo affezionatissimo amico in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Ringrazia tanto Monsieur Nêple della gradita sua lettera che serve di compimento alle due tue. Anche a Don Useo, Don Corradini, a tutti i confratelli e sorelle tanti cordiali saluti.

Mio carissimo D. Sarria,

Sono a Roma per affari della nostra Pia Società ed anche per voi particolarmente, ^{o del presidente} e di qui rispondo alla tua buona lettera del 25 Dic. 1831. ^{Già D. Barbieri} mi aveva scritto che eravate giunti sani e salvi, e come eravate stati ricevuti, e me elbi a ringraziare grandemente il Signore. Non mi fa meraviglia che abbia veduto volentieri la Capanna di Betlemme, poi la strada del Calvario: per i credenti e specialmente per i religiosi una cosa più consolante e adatta di farci prendere le più belle risoluzioni. Non contento delle accoglienze fatte, e questa ti servano di impegno per coltivare sempre meglio questa vigna che il Signore ti ha voluto affidare. Il conf. di cost. io ti credo tutti degni, ma conviene cercare di togliere di quando in quando la cenere, che si andasse formando sopra i carboni. Vigila assai, e procura di fare di coteste case il vero paradiso in terra. Non bisogna che tu ti creda che non sorgano difficoltà, e che il demonio se ne stia quieto. Tutt'altro. È in coteste vicinanze che egli ha osato tentare il divin Salvatore; e perciò pensa se egli ha perduta l'audacia e se vorrà convertirsi ora che è più vecchio. Ciò che io ti raccomando sarà sempre la carità che vi deve unire, e scacciare la voglia dell'effere primo che rovina ogni opera anche la più santa. Le norme che ti ho date prima che partissi, procura di metterle in pratica, e di tenere sempre col Can. Belloni quella deferenza, quella pieghevolezza che ti ho raccomandata. Quando avessi a venir fuori qualche difficoltà, procura subito di farmela sapere, e con la carità

394dA5

vedrai che tutto si comporrà. Saluta da parte mia tutti i confratelli. Dirai tante cose al Can. Belloni anche da parte di D. Francesco che mi accompagna; e tu prega qualche volta ~~per~~ me che sono ben di cuore.

Roma 20 gen. 1832.

Tuo affettuosissimo in G. e M.

Sac. Michele Riva

P.S. Ringrazia tanto Monsiemo Negli della gradita tua lettera che serve di compimento alle due tue. Anche a D. Veseo, D. Garradini, a tutti i Confratelli e sorelle tanti cordiali saluti.

3941A6